

**SCHEMA DI DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE, ANCHE AI FINI  
IDRAULICI, PER LO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN CORPO  
IDRICO SUPERFICIALE**

a sensi del R.D. 523/04, del D. Lgs. n. 3 aprile 2006, n. 152, della l.r. 43/95 e loro ss.mm.ii.

**Da presentarsi in marca da bollo**

Marca da bollo

Alla Provincia di Savona  
Settore Difesa del Suolo e Tutela Ambientale  
Servizio Autorizzazioni Ambientale  
via Sormano, 12  
17100 Savona (SV)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

in qualità di  titolare  Legale Rappresentante  altro \_\_\_\_\_

dello stabilimento industriale per \_\_\_\_\_ denominato  
(tipo di attività svolta)

\_\_\_\_\_ (Ragione Sociale)  
sito in via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. (SV)

Avente sede legale in via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_)

**CHIEDE**

a sensi del R.D. 523/04, del D. Lgs. n. 3 aprile 2006, n. 152, della l.r. 43/95 e loro ss.mm.ii.

- il rilascio di autorizzazione per nuovo scarico di acque reflue industriali
- la modifica di autorizzazione allo scarico rilasciata con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico rilasciata con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

per gli scarichi dello stabilimento sopra individuato e di seguito elencati:

Tipologia dello scarico	Recettore dello scarico
<input type="checkbox"/> n. _____ scarichi di acque reflue industriali ( individuati in planimetria con i numeri _____ )	<input type="checkbox"/> corpo idrico superficiale denominato _____ <input type="checkbox"/> suolo
<input type="checkbox"/> n. _____ scarichi di acque meteoriche di dilavamento potenzialmente inquinate ( individuati in planimetria con i numeri _____ )	<input type="checkbox"/> corpo idrico superficiale denominato _____ <input type="checkbox"/> suolo

Allega inoltre alla presente la seguente documentazione

- visura camerale di iscrizione alla Camera di Commercio riportante il nulla osta ai fini dell'art.10 della L.3105/65 n°575 e ss.mm.ii. (antimafia);
- relazione tecnica redatta secondo lo schema riportato in allegato 1 alla presente modulistica;
- individuazione dell'insediamento. Estratto C.T.R. in scala 1:5000 nel quale sia indicato il/i punto/i di scarico e le relative coordinate geografiche in proiezione Gauss-Boaga. Se il/i punto/i di scarico è/sono costituito/i da un fosso, una caditoia stradale, un canale di scolo, ecc., indicare il percorso dello scarico fino al primo corso d'acqua superficiale.
- planimetria dello stabilimento in scala adeguata contenente:
  - individuazione dei vari reparti di produzione, stoccaggi di materie prime, prodotti finiti ed eventuali rifiuti, magazzini, aree di manovra, aree di carico/scarico, uffici, servizi, ecc.
  - rete di scolo delle acque reflue industriali, delle acque reflue domestiche, delle acque meteoriche (pluviali e dilavamento aree esterne) comprensiva dell'ubicazione dell'ubicazione delle griglie/cunette di captazione. Dovranno altresì evincersi le pendenze delle fognature, il numero e l'ubicazione dell'impianto/i di depurazione o di trattamento esistenti nell'insediamento ed i relativi effluenti convogliati ad essi.
  - punto/i di scarico numerato/i nel recettore, pozzetto di ispezione/punto di prelievo al fine del controllo, punto installazione misuratore di portata (se presente).
  - rete di approvvigionamento idrico con indicazione del punto di prelievo e del contatore, ubicazione di pozzi di emungimento idrico da acque sotterranee, punti di attingimento da acque superficiali.
  - ubicazione dello stoccaggio esterno di materie prime, prodotti finiti, liquami, rifiuti eventualmente prodotti, ecc.
  - superfici impermeabili espresse in mq e suddivise per tipo d'uso: piazzali utilizzati per l'attività (indicare l'utilizzo prevalente), zone di transito, tetti, altro.
  - superfici permeabili espresse in mq suddivise per tipo d'uso: piazzali utilizzati per l'attività (indicare l'utilizzo prevalente), zone di transito, altro.
- Autodichiarazione del richiedente per la presenza/assenza di sostanze pericolose nello scarico di cui alla tabella 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. secondo lo schema riportato in allegato 2 alla presente modulistica;
- Estremi della concessione per il prelievo delle acque e termine di durata della stessa (da presentare solo nel caso in cui presso l'unità locale vengano effettuati prelievi d'acqua diversi da quelli da acquedotto pubblico, ad esempio da pozzi o da corsi d'acqua )

Circa l'autorizzazione a fini idraulici:

Caso 1: autorizzazione di competenza provinciale:

- Copia dell'autorizzazione/concessione già ottenuta;
- Scheda contenente le informazioni relative alla domanda di Autorizzazione Idraulica per bocche di scarico, ai sensi del R.D. 25/7/1904 n° 523 e s.m.i. (allegato 3 alla presente modulistica)

Caso 2: autorizzazione di competenza dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po:

- Copia dell'autorizzazione/concessione già ottenuta;
- Copia della richiesta effettuata all'AIPO (in tal caso, ovvero nel caso in cui non sia stata presentata l'istanza all'AIPO, l'efficacia del provvedimento ex. D.Lgs. 152/06 sarà subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione a fini idraulici);

Data \_\_\_\_\_

Firma leggibile e timbro della Ditta

Nota bene: le informazioni da fornire nella presente domanda, e negli allegati ad essa, di cui alla presente modulistica, si intendono tutte obbligatorie. Nel caso qualche notizia risulti impropria, non esistente o non reperibile, in riferimento al proprio tipo di scarico, dovranno essere indicate le motivazioni che hanno indotto il proponente a non fornirla.

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE  
ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE

Sezione A

1. Descrizione generale

1.1. Identificazione dell'azienda

Denominazione Azienda  
Codice fiscale Azienda


**Indirizzo dello stabilimento**

comune	<input type="text"/>	Cod ISTAT	<input type="text"/>	prov.	<input type="text"/>	Cod ISTAT	<input type="text"/>
frazione o località	<input type="text"/>						
via e n. civico	<input type="text"/>						
telefono	<input type="text"/>	fax	<input type="text"/>	e-mail	<input type="text"/>		

**Sede legale**

comune	<input type="text"/>	Cod ISTAT	<input type="text"/>	prov.	<input type="text"/>	cod. ISTAT	<input type="text"/>
frazione o località	<input type="text"/>						
via e n. civico	<input type="text"/>						
telefono	<input type="text"/>	fax	<input type="text"/>	e-mail	<input type="text"/>		
partita IVA	<input type="text"/>						

**Legale rappresentante**

nome	<input type="text"/>	cognome	<input type="text"/>
nato a	<input type="text"/>	prov.	il <input type="text"/>
residente a	<input type="text"/>	prov.	
via e n. civico	<input type="text"/>		
telefono	<input type="text"/>	fax	<input type="text"/>
codice fiscale	<input type="text"/>	e-mail	<input type="text"/>

**Titolare degli/dello scarichi/o idrici/o** (se diverso dal legale rappresentante)

nome	<input type="text"/>	cognome	<input type="text"/>
nato a	<input type="text"/>	prov.	il <input type="text"/>
residente a	<input type="text"/>	prov.	
via e n. civico	<input type="text"/>		
telefono	<input type="text"/>	fax	<input type="text"/>
codice fiscale	<input type="text"/>	e-mail	<input type="text"/>
Eventuali deleghe specifiche sulla conduzione/gestione	<input type="text"/>		

1.2. Personale occupato: n° addetti fissi \_\_\_\_\_ stagionali \_\_\_\_\_

1.3. Ripartizione del personale all'interno dell'unità produttiva:

---

---

---

1.4. Periodicità dell'attività:

tutto l'anno

gen    feb    mar    apr    mag    giu    lug    ago    set    ott    nov    dic  
                                           

1.5. Numero medio delle giornate lavorative settimanali: \_\_\_\_\_

1.6. Caratteristiche dell'insediamento produttivo:

Descrizione	m <sup>2</sup>
Area complessiva dell'insediamento	
Area complessiva coperta	
Area complessiva scoperta impermeabile potenzialmente contaminata	
Area complessiva scoperta impermeabile potenzialmente non contaminata	
Area complessiva scoperta permeabile (area verde, parcheggi, piste, ecc.)	

1.7. Indicazione delle eventuali misure e/o precauzioni adottate per evitare l'inquinamento delle acque dilavanti le superfici scoperte dell'insediamento:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

1.8. Per rispettare quanto specificato nell'art. 94 del D.Lgs 152/06 e nell'art. 13 della L.R. 43/95, riguardo alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il titolare dello scarico dovrà certificare l'assenza di punti di captazione e/o di derivazione acque al fine dell'utilizzo idropotabile, nelle zone di rispetto<sup>1</sup>. In caso contrario non sarà possibile rilasciare l'autorizzazione.

Dichiaro che il/i punto/i di scarico non si trova/trovano nelle zone di rispetto di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/06.

Firma leggibile e timbro della Ditta

---

<sup>1</sup> Art. 94 c.6 D.Lgs. 152/06: In assenza dell'individuazione da parte delle Regioni o delle Province autonome della zona di rispetto ai sensi del comma 1, la medesima ha un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione

## 2. Attività dello stabilimento

Indicare la natura e tipo di attività e descrivere il ciclo produttivo. In particolare dovrà essere descritto il ciclo lavorativo nelle sue varie fasi di processo, indicando la qualità e la quantità annua delle materie prime utilizzate e la quantità annua dei prodotti finiti, le lavorazioni che producono reflui, tutta la catena produttiva fino allo scarico.

La descrizione dovrà essere corredata da uno schema a blocchi dello stesso ciclo produttivo in cui siano indicati i vari flussi delle acque di processo, comprese le acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi, ecc. (bilancio idrico)

Per la elencazione delle materie prime si può utilizzare la seguente forma tabellare

Denominazione	Indicare se si tratta di materie prime, additivo, catalizzatore, prodotto intermedio, ecc.

### 3. Approvvigionamento idrico e consumi

3.1. Fonte (o fonti) di approvvigionamento idrico e quantità di acqua prelevata (o utilizzata) nell'anno solare espressa in mc/giorno e in mc/anno. Indicare, in caso di prelevamento, le caratteristiche di tali acque e i sistemi di misurazione installati

Fonte	nome	m <sup>3</sup> /g	m <sup>3</sup> /a	Contatore (si/no)	Note caratteristiche
Acquedotto					
Fiume					
Pozzo ad uso industr.					
Pozzo ad uso civile					
Sorgente					
Altro					

3.2. Impianto di raffreddamento  si  no  
 a) tipologia:  a umido  a secco  misto  
 b) riciclo acqua  totale  parziale \_\_\_\_%  nessun riciclo

3.3. Diversi impieghi dell'acqua nel ciclo produttivo espressi in mc/giorno e in mc/anno. Indicare i singoli impieghi e cioè: acque di processo, acque di raffreddamento che non vengono a contatto di inquinanti, acque di raffreddamento che vengono a contatto di inquinanti, acque di servizio (se presenti nello scarico), acque inviate a riciclo in mc/anno

Fonte	m <sup>3</sup> /g	m <sup>3</sup> /a	Processo %	Servizio %	Raffred. inquinate %	Raffred. non inquinate %	m <sup>3</sup> /anno a riciclo
Acquedotto							
Fiume							
Pozzo ad uso industriale							
Pozzo ad uso civile							
Sorgente							
Meteoriche potenzialmente contaminate							
Meteoriche potenzialmente non contaminate							
Altro							



### 1.3. Sistemi di misurazione e di controllo

- Vengono effettuate analisi allo scarico?  si  no

Se sì, indicare la frequenza \_\_\_\_\_

e le modalità:  continuo  discontinuo

- Sono presenti o previsti misuratori di portata o contatori volumetrici ?  si  no

- Sono presenti o previsti sistemi di campionamento in continuo degli scarichi ?  si  no

- Sono presenti o previsti sistemi di controllo in automatico ?  si  no

Se sì, quali:

- Controllo attivazione/disattivazione scarico  si  no
- Segnalatore anomalie  si  no
- Analizzatore in continuo  si  no

Parametri monitorati: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## 2. IMPIANTO DI TRATTAMENTO/DEPURAZIONE ACQUE REFLUE

2.1. Depuratore (la voce va compilata per tutte le tipologie di trattamenti effettuati, compresi i trattamenti primari quali, sedimentazione, disoleazione, ecc....)

- Presenza di depurazione  si  no

- Tipologia impianto di depurazione:

fisico

chimico-fisico

fisico-biologico

chimico-fisico-biologico

altro \_\_\_\_\_

- Capacità di trattamento: m<sup>3</sup>/giorno \_\_\_\_\_

- Fanghi prodotti: m<sup>3</sup>/giorno \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup>/anno \_\_\_\_\_

- Caratteristiche chimico-fisiche dei fanghi prodotti (indicare se stabilizzati, pompabili, palabili, disidratati, ecc.): \_\_\_\_\_

- Modalità di smaltimento dei fanghi;

- Indicare la eventuale produzione di altre tipologie di rifiuti derivanti dalla depurazione delle acque reflue e le relative modalità di smaltimento ( es. oli esausti, carboni attivi esausti, filtri, morchie, ecc.)



**Allegare:**

- descrizione tipo e funzionamento dell'impianto di depurazione;
- schema a blocchi dell'impianto di depurazione fino al manufatto di scarico con indicazione dei flussi delle acque;
- schema tecnico dettagliato dell'impianto con dimensionamento dello stesso.

2.2. Misure di emergenza

Descrivere quali misure si intende adottare in caso di disfunzioni e anomalie improvvise dell'impianto di depurazione, specificando in particolare se esistono:

- sistemi di allerta ottici e/o acustici per evidenziare eventuali disfunzioni
- protocollo di pronto intervento
- reperibilità dei responsabili
- mezzi, attrezzature e materiali disponibili

3. SCARICHI DI ACQUE METEORICHE E/O DILAVAMENTO PIAZZALE POTENZIALMENTE INQUINATE

Per tali tipologie di scarico, oltre a completare le parti sopra riportate, laddove pertinenti, dovrà essere allegata relazione tecnica contenente le seguenti informazioni per ogni scarico:

- provenienza contaminazione: indicare l'attività da cui può originare la contaminazione (depositi materiali, lavaggi, carico-scarico merci, ecc.....).
- tipologia di materie prime, prodotti, merci, rifiuti, ecc., che possono causare la contaminazione delle acque meteoriche di dilavamento.
- la tipologia di trattamento e la quantità di acque di prima pioggia raccolta e depurata ( es. primi 5 mm ).
- superficie dilavata afferente allo scarico mq \_\_\_\_\_
- tipologia superficie  impermeabile m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_  permeabile m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_

4. ALTRI DATI

4.1. Descrivere eventuali attività non contemplate negli schemi precedenti utili alla caratterizzazione delle acque reflue scaricate

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Data \_\_\_\_\_

Firma Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_



Lo scarico contiene le sostanze di cui alla Tab. 5, Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
--	--

Se si compilare la seguente tabella:

Sostanza	Concentrazione ( mg/lt )	Ciclo produttivo di provenienza

Sistemi di controllo

Sono presenti misuratori di portata e contatori volumetrici allo scarico	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Se sì, specificare i parametri di controllo ed il sistema di misura utilizzato	
E' presente campionatore automatico allo scarico	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Data \_\_\_\_\_

Firma Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

SCHEDA CONTENENTE LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA DOMANDA DI  
AUTORIZZAZIONE IDRAULICA PER BOCHE DI SCARICO AI SENSI DEL R.D. 25/7/1904  
N° 523 E S.M.I.

**DOCUMENTAZIONE MINIMA**

Tutti gli elaborati tecnici dovranno essere debitamente firmati da tecnico o tecnici abilitati

- **Relazione tecnico illustrativa** che espliciti le modalità esecutive delle opere e degli interventi nonché le opere anche di tipo provvisoria previste dal progetto e le eventuali modalità di accesso all'alveo.
- **Stralcio della mappa catastale**, aggiornata con indicazione dei mappali interessati dai lavori e delle opere da eseguire nonché i confini demaniali.
- **Planimetria in scala adeguata** rappresentante le opere oggetto di autorizzazione idraulica, redatta in scala adeguata.
- **Sezione in scala adeguata** in corrispondenza dell'alveo ricevente, con linea prevedibile di piena per la portata 200-ennale (il livello di piena non deve essere indicato nel caso in cui lo sbocco dello scarico sarà dotato di una valvola di non ritorno - clapet o simile).
- **Profilo in scala adeguata** della condotta che adduce allo scarico, con indicazione del livello delle acque della portata 200-ennale (il profilo della condotta non deve essere prodotto nel caso in cui lo sbocco dello scarico sarà dotato di una valvola di non ritorno - clapet o simile).

*Le strutture dello scarico non dovranno in alcun modo interferire con il deflusso delle acque od occupare la sezione di deflusso del corso d'acqua. Il posizionamento del fondo scarico dovrà inoltre essere posto ad una quota superiore a quella del livello di piena della portata 200-ennale, con idoneo franco (almeno 50 cm) previsto dalla normativa; in alternativa lo sbocco dello scarico dovrà essere dotato di una valvola di non ritorno (clapet o simile).*

**Nel caso occorra effettuare le verifiche idrauliche le stesse dovranno essere svolte come di seguito rappresentato.**

**Lo Studio Idraulico, qualora prodotto**, dovrà essere sviluppato secondo gli indirizzi tecnici delle norme di piano (versante tirrenico) ed in particolare dovrà verificare le sezioni critiche di deflusso sulle quali si dovranno indicare i livelli della piena 200-ennale e di carico energetico nella situazione attuale ed in quella di progetto; dovrà inoltre verificare che le opere di scarico in progetto non creino interferenze con il regolare deflusso della piena 200-ennale nell'alveo del corso d'acqua. Le verifiche idrauliche dovranno essere perlomeno effettuate utilizzando schemi di moto permanente monodimensionale ed essere condotte per un tratto del corso d'acqua idraulicamente significativo, delimitato cioè da sezioni in cui sia possibile assegnare il valore del livello idrico della corrente ; tale tratto dovrà comunque estendersi almeno 50 m a monte e 50 m a valle delle opere oggetto d'istanza.

Lo Studio idraulico dovrà contenere almeno i seguenti elaborati grafici:

- a) rilievo planoaltimetrico per il tratto interessato, con quote riferite in metri sul livello del mare e con la traccia delle sezioni idrauliche utilizzate per la modellazione; dovranno essere inoltre rappresentati i limiti demaniali e le eventuali opere presenti quali argini, coperture, tombature, attraversamenti, ecc.
- b) Sezioni trasversali e profilo longitudinale in scala adeguata e in numero sufficiente a descrivere la morfologia dell'alveo e la geometria delle opere presenti; dovranno essere rappresentati i limiti demaniali e i livelli di piena duecentennali e la profondità del carico energetico.
- c) Analogamente a quanto riportato nei punti a) e b) gli stessi elaborati dovranno essere prodotti per la configurazione di progetto e di raffronto;
- d) Tracciamento in scala adeguata su carta tecnica regionale, del bacino imbrifero del corso d'acqua chiuso alla sezione terminale del tratto indagato;

La **relazione idraulica**, dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:

- descrizione del bacino idrografico, del tratto di corso d'acqua indagato e dello stato dei luoghi ante e post intervento;
- descrizione dell'intervento da realizzare e giustificazione della soluzione proposta;
- calcolo della portata di piena secondo la metodologia indicata in Relazione Generale del Piano di Bacino in vigore;
- illustrazione della modellazione e del software utilizzato con la descrizione della scelta dei dati alla base dello studio; in particolare dovranno essere indicate e giustificate le condizioni al contorno di monte e di valle adottate per svolgere la modellazione ed indicati i parametri di scabrezza utilizzati che dovranno essere conformi con quelli previsti dalle Norme di Piano approvate (ex D.L.180/98) sul versante tirrenico.
- relazione fotografica del corso d'acqua e dei manufatti eventualmente oggetto di criticità idraulica;
- risultati della modellazione comprendenti tutte le sezioni e i profili idrici con la rappresentazione del livello di piena e del carico energetico e la tabella di output del programma utilizzato con l'indicazione di tutti i dati geometrici ed idraulici significativi (fondo alveo, profondità della corrente, profondità critica, carico totale, altezze arginali di entrambe le sponde, velocità corrente, numero di Froude);  
nel caso di nuove opere o di interventi di adeguamento di manufatti esistenti soggetti a concessione, dovrà essere svolta la modellazione idraulica sia nella configurazione di stato attuale sia in quella di progetto;
- dovrà inoltre essere esplicitamente certificato che non esistono impedimenti al regolare deflusso dell'acqua senza la possibilità di esondazioni ed erosioni e con adeguato franco previsto dalla Normativa di Piano della portata di piena prevedibile con tempo di ritorno di almeno di 200 anni.

Relativamente alla determinazione della portata 200-ennale

**per terreno ricadente nel versante padano** : i calcoli dovranno essere eseguiti secondo le direttive dell'Autorità di Bacino del Fiume Po.

**per terreno ricadente nel versante tirrenico** : i calcoli dovranno essere eseguiti secondo le indicazioni contenute nelle Norme di Piano approvato (ex D.L.180/98).

Si rappresenta inoltre, sin d'ora, che se per la posa delle opere necessarie fossero necessari lavori nell'alveo di qualche corpo idrico superficiale:

- l'intervento in oggetto dovrà essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e del sistema acquatico di cui all'art. 16 della L.R. 16/11/2004 n° 21 nonché al "Regolamento per la tutela dell'idrofauna e il ripristino delle popolazioni ittiche" (D.C.P. N. 30 del 27/04/2004) ;
- in particolare, prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere assolto l'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 4 del Regolamento e, durante l'esecuzione dei lavori stessi, dovrà essere posta particolare cura nel non danneggiare l'idrofauna presente ed a mantenere, per quanto possibile, integri gli habitat della stessa;
- inoltre, in caso di prosciugamento dell'alveo il competente Ufficio Risorse Ittiche della Provincia potrà disporre il ripristino della fauna ittica e, comunque, dovrà essere corrisposto l'indennizzo previsto dall'art. 3 del citato Regolamento;

Inoltre se le opere interessano l'alveo o le sue sponde su Acque a prevalenza di salmonidi:

- i lavori che interessano l'alveo o le sue sponde, trattandosi di acque a salmonidi prevalenti, non potranno essere attuati nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio;

Infine se le opere che interessano l'alveo o le sue sponde su Acque a prevalenza di ciprinidi o Acque miste:

- i lavori che interessano l'alveo o le sue sponde trattandosi di acque (con popolamento misto di salmonidi e ciprinidi / a ciprinidi prevalenti), non potranno essere attuati nel periodo dal 1 aprile al 30 giugno;